

SCUOLA INFANZIA WOLF FERRARI
I.C. " GIOVANNI GABRIELI " MIRANO 1



**PROGRAMMAZIONE
DIDATTICO- EDUCATIVA**

ANNO SCOLASTICO 2016-17

LE SEZIONI



SEZIONE A-ORSI
(BAMBINI DI 3 ANNI)
INSEGNANTI: BARIZZA-DE MARCHI



SEZIONE B-GUFETTI
(BAMBINI DI 3 e 4 ANNI)
INSEGNANTI: CARANDO-VENERAN-VISENTIN



SEZIONE C-PINGUINI
(BAMBINI DI 4 e 5 ANNI)
INSEGNANTI: BOESSO-DALLA VENEZIA-MASIERO



SEZIONE D-CONIGLIETTI
(BAMBINI DI 3 e 5 ANNI)
INSEGNANTI: MARIN- SETTE

PREMESSA

Nella Scuola dell'Infanzia " Wolf Ferrari " funzionano 4 sezioni: A – B – C--D .

Le insegnanti titolari su posto comune sono 10, fra cui una è in semi- esonero; vi sono inoltre due insegnanti di sostegno e un'accudiente per due bambini in difficoltà.

La scuola accoglie 104 bambini suddivisi per età nel modo seguente:

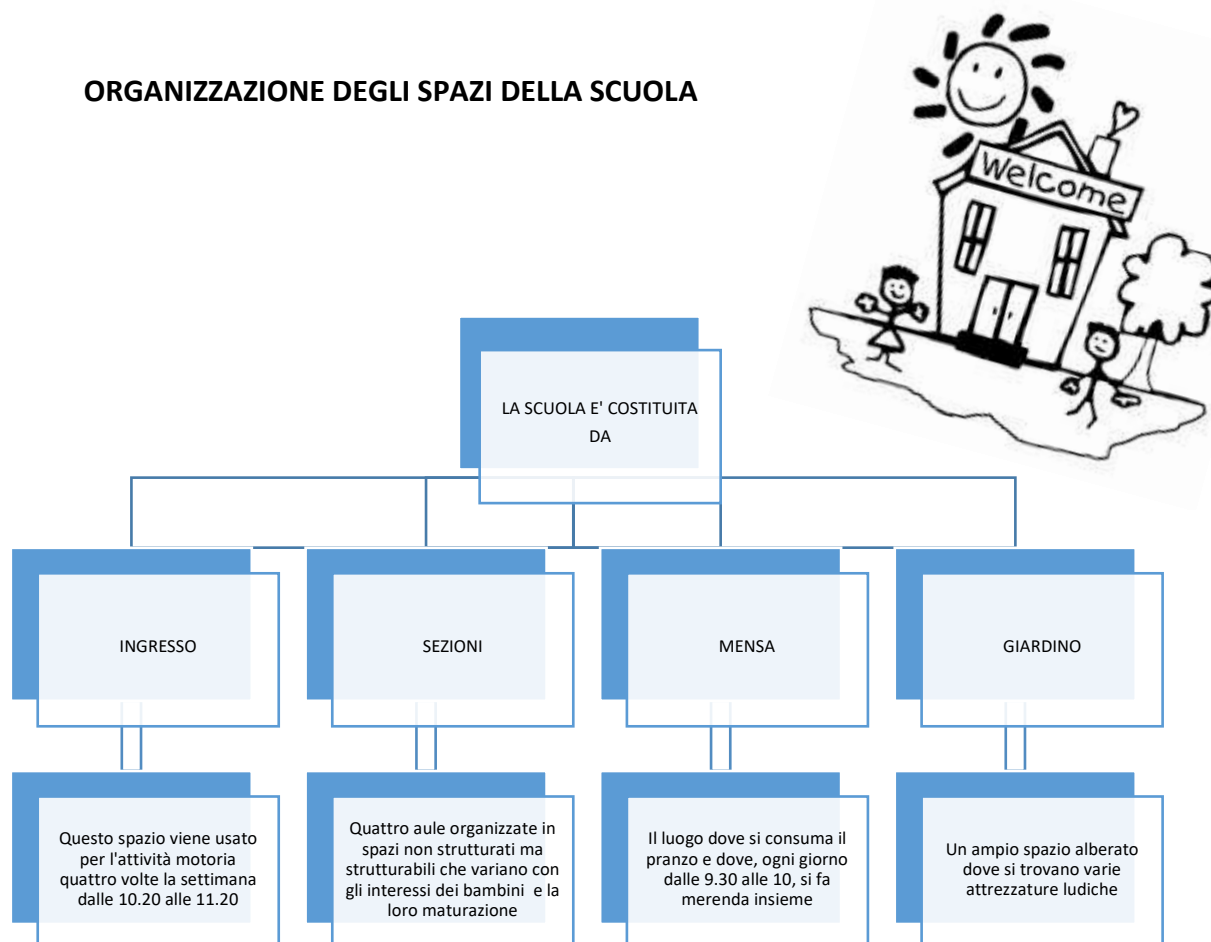
SEZIONE	N° BAMBINI	INSEGNANTI
A	28	BARIZZA A. DE MARCHI
B	23	CARANDO V. VENERAN M. VISENTIN M.
C	27	BOESSO M. DALLA VENEZIA L. MASIERO S.
D	26	MARIN D. SETTE L.

Nella scuola operano due insegnanti (Carusone Maddalena e Scapinello Francesca) che svolgono l'attività d'insegnamento della religione cattolica. Per le sezioni A C D l'insegnante Carusone è presente a scuola il mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e dalle ore 13,00 alle ore 14,30 mentre l'insegnante Scapinello è presente a scuola il mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 10.30 nella sezione D.

L'orario di servizio delle docenti è organizzato in turno antimeridiano che va dalle ore 08,00 alle ore 13.00 e turno pomeridiano che va dalle ore 11,00 alle ore 16,00.

Le ore di compresenza sono due dalle ore 11,00 alle ore 13,00.

ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI DELLA SCUOLA

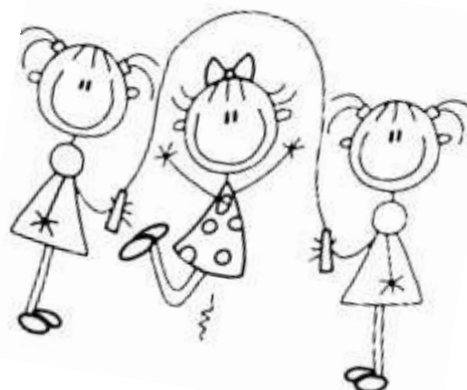


ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA SCOLASTICA

ORARIO	ATTIVITA'
Dalle ore 8,00 alle ore 9,00	ACCOGLIENZA BAMBINI (dalle ore 7,30 per i bambini che hanno l'entrata anticipata)
Dalle ore 9,30 alle ore 10,00	MOMENTO COMUNITARIO
Dalle ore 10,20 alle ore 11,20	ATTIVITA' MOTORIA
Dalle ore 10,00 alle ore 12,00	ATTIVITA' IN SEZIONE (attività inerenti alla programmazione didattica, gioco libero e organizzato)
Dalle ore 11,45 alle ore 12,00	PRIMA USCITA E PREPARAZIONE PER IL PRANZO
Dalle ore 12,00 alle ore 13,00	PRANZO
Dalle ore 13,00 alle ore 13,15	SECONDA USCITA
Dalle ore 13,15 alle ore 15,30	ATTIVITA' IN SEZIONE (attività inerenti alla programmazione didattica, gioco libero e organizzato)
Dalle ore 15,30 alle ore 15,45	MERENDA
Dalle ore 15,45 alle ore 16,00	USCITA

ORGANIZZAZIONE DELLO SPAZIO MOTORIA

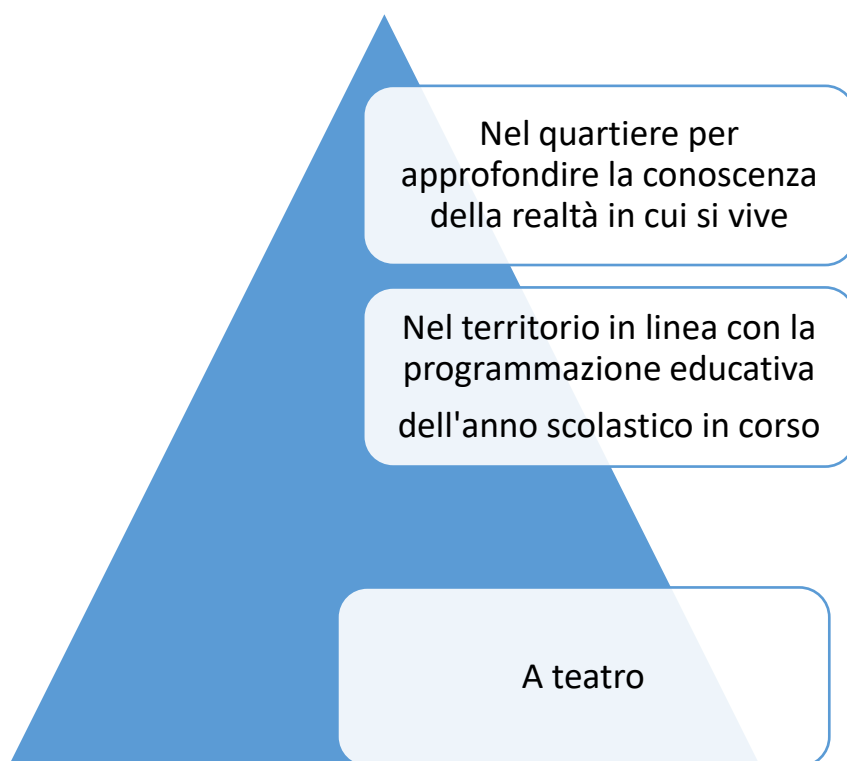
SEZIONE	GIORNI	ORARIO	ATTIVITA'
A	MARTEDI'	10,20 / 11,20	ATTIVITA' MOTORIA
B	VENERDI'	10,20 / 11,20	ATTIVITA' MOTORIA
C	GIOVEDI'	10,20 / 11,20	ATTIVITA' MOTORIA
D	MERCOLEDI'	10.20/11.20	ATTIVITA' MOTORIA



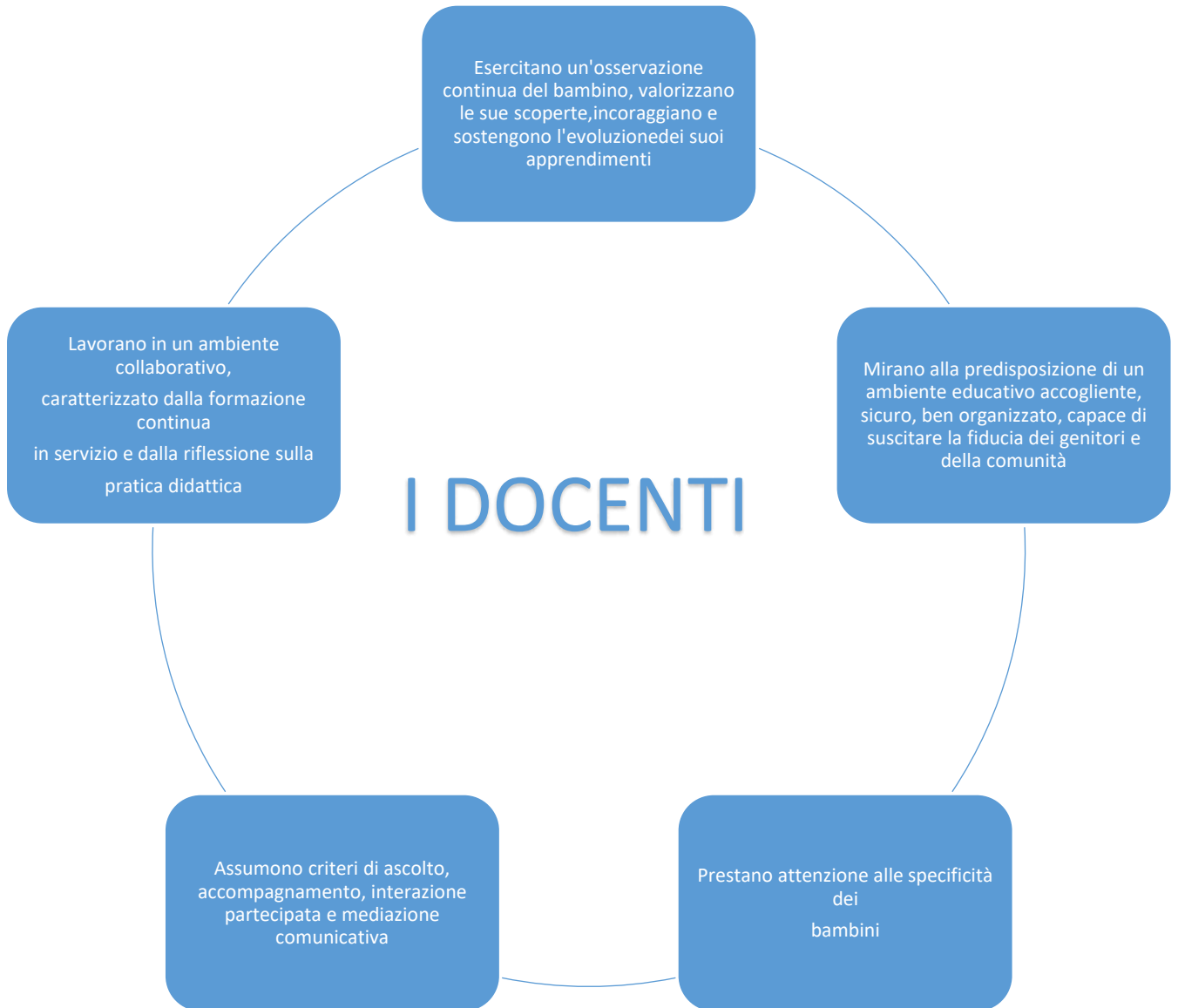
USCITE

Data	Destinazione		Sezione
08/11/2016	Biblioteca comunale		D
09/11/2016	Libreria Mondadori		B
10/11/2016	Biblioteca comunale		C
16/11/2016	Libreria Mondadori		C
07/12/2016	Libreria Mondadori		D
14/03/2017	Biblioteca comunale		D
16/03/2017	Biblioteca comunale		C
21/03/2017	Educazione stradale		D
23/03/2016	Educazione stradale		C
Primavera	Parco Fenice Green Energy (Padova)		A-B-C-D
Primavera	Biblioteca comunale		A-B
Da definire	Continuità con Scuola primaria Dante		C-D
Da definire	Passeggiate nel quartiere		A-B-C-D-

Si connotano come mezzo di arricchimento dell'azione educativo-didattica



ACCORDI DI TEAM



PROGETTI DIDATTICI & UDA PROGRAMMATI PER L'ANNO SCOLASTICO 2016/2017

ACCOGLIENZA ED INSERIMENTO

Accogliere significa proporre una situazione di tranquillità, atteggiamenti di disponibilità e apertura, un'atmosfera piacevole dove vengono realizzate strategie educative mirate.

Il progetto accoglienza deve essere interpretato come opportunità, come occasione per l'osservazione e l'identificazione dei comportamenti e delle capacità dei bambini, come situazione per favorire relazioni.

Il progetto, condotto dalle insegnanti di sezione, mira a raggiungere i seguenti obiettivi formativi:

1. superare le paure e le ansie dovute al distacco dal genitore e all'inserimento in un ambiente nuovo
2. favorire la graduale accettazione di relazioni nuove con adulti non conosciuti
3. promuovere attività che favoriscono la conoscenza e l'integrazione nel nuovo gruppo di coetanei
4. costruire un solido rapporto di collaborazione tra docenti e genitori

Le competenze sviluppate si collocano nel:

1. saper instaurare relazioni con altri bambini
2. riuscire a costruire un rapporto di fiducia con l'adulto
3. riuscire ad orientarsi nell'ambiente
4. saper localizzare sè stesso, persone ed oggetti
5. saper utilizzare materiali e strumenti per comunicare e per esprimersi



La metodologia adottata è riferita a:

1. strutturazione dello spazio in modo adeguato, colorato ed accogliente con materiale didattico e giochi che incuriosiscano e involino alla scoperta
2. giochi in piccolo gruppo
3. attività manipolative
4. canzoni e filastrocche
5. racconti di esperienze personali

Il progetto prevede un tempo graduato e flessibile così suddiviso:

1. due giorni nel mese di gennaio in relazione alle iscrizioni, per permettere ai genitori di visitare la scuola
2. prima settimana di frequenza dei bambini divisi in due gruppi e permanenza degli stessi per un'ora e mezza al giorno (08,30 - 10,00 primo gruppo/ 10,30 - 12,00 secondo gruppo)
3. seconda settimana di frequenza dei bambini in un unico gruppo con il solo turno antimeridiano e senza la refezione scolastica
4. terza settimana di frequenza: avvio dell'intera giornata scolastica programmazione di colloqui individuali con i genitori per raccogliere informazioni e allacciare un rapporto di fiducia e collaborazione.

BIBLIOTECA SCOLASTICA

All'interno degli spazi scolastici è stata allestita una stanza adibita ad esclusivo uso biblioteca, attrezzata con scaffalature ad altezza adeguata, tappeto e cuscini per aiutare l'attesa e la scelta dei libri.

La biblioteca diventa uno spazio che accompagna il bambino nel suo percorso di formazione, di "lettore attivo", che decide di cercare qualcosa, di aprire dei libri per scoprire come sono fatti e come funzionano.

Il bambino diventa così partecipe del "progetto lettura", inizialmente predisposto dalle insegnanti, in cui egli stesso potrà esprimere desideri attivi riguardo i contenuti e la scelta dei libri.

E' stata realizzata una classificazione dei libri per contenuto attraverso l'uso di immagini che si riferiscono a:

- Fiabe classiche
- Libri gioco per primi lettori
- Primi racconti e racconti
- Libri per imparare (es. animali, natura, corpo umano ecc..)

La biblioteca si costituisce comunque non solo come ambiente, ma anche come una modalità di lavoro per cui il bambino viene a conoscenza di tutta una serie di "rituali":

- le regole d'uso del libro:
- le regole del prestito: una volta alla settimana ogni bambino sceglie un libro, il titolo viene annotato
- In una tessera personalizzata e in un registro.
- utilizzo dei simboli che classificano i libri.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

- riconosce e condivide gli spazi della biblioteca
- riconosce le regole del prestito dei libri

- sviluppare il piacere e l'interesse nello sfogliare e guardare un testo
- avere cura del libro e condividerne l'uso

STRUMENTI E ATTIVITÀ

- acquisto di libri
- realizzazione di un registro dei libri della biblioteca
- simbologia relativa alla classificazione della biblioteca
- collocazione su rispettive scaffalature
- tessera individuale del bambino per il prestito esterno.
- esperienze di animazione alla lettura



BIBLIOTECA COMUNALE

Sono previste durante l'anno scolastico, per i bambini di 5 anni, due uscite presso la Biblioteca Comunale in novembre e in marzo. Quest'anno la biblioteca ha invitato anche i bambini di 3 e 4 anni in primavera. I bambini verranno coinvolti in giochi ed animazioni per conoscere l'ambiente e le figure che operano nella biblioteca. I genitori possono richiedere la tessera con la quale ogni bambino potrà prendere in prestito un libro.

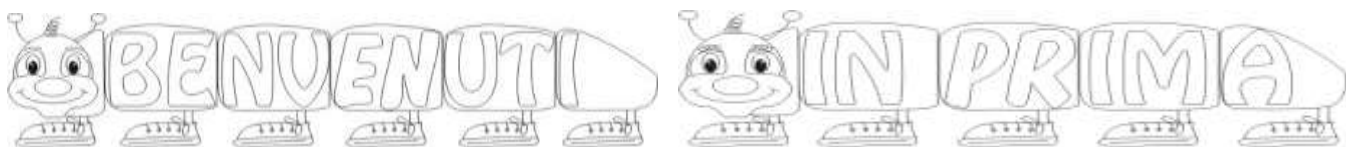
CONTINUITA' CON LA SCUOLA PRIMARIA

I docenti condividono l'esigenza che tra essi si affermi e si consolidi una vera e propria "CULTURA DELLA CONTINUITÀ": un'attitudine a considerare la propria azione docente all'interno di un processo evolutivo che veda come protagonista il bambino.

Per questo si impegnano a realizzare uno scambio di informazioni utili alla conoscenza dei bambini e dei percorsi didattici da loro realizzati, nonché ad un confronto continuo tra insegnanti dei due ordini di scuola che preveda la pratica di attività comuni, collegiali a vari livelli.

Si prevedono perciò:

- degli incontri tra insegnanti tendenti allo scambio di esperienze e competenze, di informazioni e riflessioni.
- degli incontri tra i bambini dei due ordini di scuola, con attività in comune e lavori di gruppo.



EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA STRADALE

Il progetto, in conformità al decreto interministeriale del 05 agosto 1994 e dall'OM N°292 del 17/10/1994, viene presentato dal Comune di Mirano e utilizza un percorso formativo relativo al comportamento, alla sicurezza e alla circolazione stradale, attribuendo importanza:

- **alla figura dell'agente di Polizia Municipale**, partendo dalle osservazioni che il bambino fa relativamente al "vigile urbano", agli strumenti che usa, alle sue funzioni. Dare informazioni sulla figura dell'agente di Polizia Municipale;
- **ai segnali manuali dell'agente di Polizia Municipale**: attraverso il gioco si giunge a chiarire i concetti di visione frontale e di profilo, per facilitare la successiva comprensione delle segnalazioni degli agenti del traffico (attenzione – arresto – via libera);
- **alla strada e al suo linguaggio**: si osservano i segnali stradali, le forme, i colori e i loro significati, in modo particolare i segnali rivolti ai pedoni;
- **all'ambiente strada**: si osservano i luoghi conosciuti per individuare le parti della strada, la distribuzione degli spazi, gli accorgimenti che rendono più sicuro il percorso ai vari utenti.



ATTIVITA' ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA

PREMESSA

I programmi ministeriali, tenendo conto degli alunni che non intendono avvalersi della religione cattolica, prevedono che gli stessi debbano svolgere in alternativa ad essa attività didattiche.

Pertanto si è strutturato un percorso educativo pensato per quei bambini che non partecipano all'attività della religione cattolica.

OBIETTIVI

- Comprensione del testo
- Interazione e cooperazione con gli altri
- Sviluppo di comportamenti di condivisione e accoglienza
- Acquisizione del concetto di sé, anche in rapporto agli altri.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

- Ascoltare e comprendere
- Partecipare rispettando il proprio turno e i diversi punti di vista
- Riconoscere ed esprimere stati d'animo ed emozioni
- Sviluppare capacità espressive attraverso diverse tecniche e materiali

CONTENUTI E METODOLOGIE

Verranno utilizzati libri per l'infanzia e semplici storie che verranno poi sviluppate e rielaborate dai bambini attraverso conversazioni guidate, disegni, giochi...

MODALITA' ORGANIZZATIVE

L'attività è rivolta ai bambini che non usufruiscono dell'insegnamento della religione cattolica. Lo spazio utilizzato sarà la biblioteca della scuola.

VERIFICA


Verrà svolta una verifica periodica sul gradimento e la partecipazione all'attività proposta attraverso l'osservazione, il dialogo e la produzione di elaborati.

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
Denominazione	A SCUOLA CON POLPO OTTAVIO
Competenze mirate Comuni/ cittadinanza professionali	COMUNICARE NELLA MADRELINGUA IMPARARE A IMPARARE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE
Traguardi di sviluppo delle competenze <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare il senso dell'identità personale, percepire le proprie esigenze e i propri sentimenti, saperli esprimere in modo sempre più adeguato. • Vivere serenamente il distacco dalla famiglia e l'approccio al nuovo ambiente. • Avviare positive relazioni con i compagni. • Conoscere spazi scolastici e le principali regole per star bene a scuola. • Usare con crescente autonomia spazi, strumenti e materiali. • usare la lingua italiana, arricchire e precisare il proprio lessico, comprendere parole e discorsi, fare ipotesi sui significati. • Saper esprimere e comunicare agli altri, emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che viene utilizzato in differenti situazioni comunicative. • Sperimentare rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventare nuove parole, cercare somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. • Ascoltare e comprende narrazioni, raccontare e inventare storie, chiedere e offrire spiegazioni, usare il linguaggio per progettare attività e per definirne le regole. • Giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri, saper argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. 	
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> ○ Avviare la costruzione di nuove relazioni con i compagni e gli adulti. ○ Avviare e/o consolidare la maturazione dell'identità personale. ○ Rispettare i sentimenti e le emozioni altrui. ○ Avviare un progressivo adattamento alla realtà scolastica. ○ Conoscere funzionalmente gli spazi e la scansione della giornata scolastica. ○ Accettare e interiorizzare le prime regole di base. ○ Instaurare un rapporto di fiducia e collaborazione ○ Comunicare, esprimere emozioni, raccontare, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. ○ Inventare storie ed esprimersi attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione; attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative. ○ Utilizzare diverse tecniche espressive. 	<ul style="list-style-type: none"> - Principali strutture della lingua italiana - Lessico fondamentale per la gestione di semplici - comunicazioni orali - Semplici strategie di memorizzazione - Concetti temporali: (prima, dopo, durante, mentre) di successione, contemporaneità e durata - Regole fondamentali della convivenza nei gruppi di appartenenza. - Principali regole di igiene personale -Regole d'uso dei giochi e degli spazi

<ul style="list-style-type: none"> ○ Partecipare attivamente ad attività di gioco simbolico. ○ Esprimersi e comunicare con il linguaggio mimico-gestuale. ○ Esplorare i materiali a disposizione e utilizzarli in modo personale. ○ Rappresentare sul piano grafico, pittorico, plastico: sentimenti, pensieri, fantasie, la propria e reale visione della realtà. ○ Usare modi diversi per stendere il colore ○ Utilizzare i diversi materiali per rappresentare. 	
Utenti destinatari	tutti i bambini di 3, 4 e 5 anni della scuola
Tempi	Settembre-ottobre per i bambini di 4 e 5 anni. Con i bambini di 3 anni il progetto verrà attuato con tempi più distesi a discrezione delle insegnanti di sezione che valuteranno il proprio gruppo classe
Esperienze attivate	<p>Troviamo in sezione una lettera, è la storia del Polpo Ottavio che, con le sue otto braccia, fa di tutto per aiutare chi gli sta intorno. Sarà lui ad accompagnarci, attraverso diverse tappe caratterizzate da un amico del mare e da un traguardo, al “mare aperto” della scuola</p> <p>1. NEL MARE CON OTTAVIO Con il piccolo polpo morbido che ogni bambino si creerà scopriamo gli ambienti della scuola, conosciamo i nuovi amici, ritroviamo gli amici di sezione. La scuola ha le sue regole e noi piano piano le impareremo o le ricorderemo. Tutti insieme sperimentiamo tecniche espressive e compositive. Alla fine ci creiamo il primo regalino del mare che mettiamo nel nostro “scrigno”...</p> <p>2. CULLATI DALLE ALGHE Attraverso la musica giochiamo e prendiamo confidenza con gli spazi e gli amici di scuola. Creiamo il secondo regalino del mare che mettiamo nel nostro “scrigno”...</p> <p>3. UN PESCIOLINO A COLORI Tutto è utile per creare: trasformiamo delle bottiglie vuote in pesci colorati, dopo aver manipolato diversi materiali per conoscerne le caratteristiche. Impariamo ad ascoltare narrazioni e racconti Creiamo il terzo regalino del mare che mettiamo nel nostro “scrigno”...</p> <p>4. IL SUONO DELL'ACQUA Sperimentiamo le possibilità sonore del corpo e dei materiali. Sperimentiamo con i sensi le proprietà dei diversi materiali e usiamo il linguaggio per descrivere Creiamo il quarto regalino del mare che mettiamo nel nostro “scrigno”...</p> <p>5. LA FESTA DEL MARE Siamo giunti alla fine del percorso! Proviamo la piacevolezza del potersi muovere in un contesto creativo e comunicativo. Giochiamo in gruppo rispettando le regole Affiniamo la coordinazione motoria Lo scrigno è pronto da portare a casa...Ora possiamo “nuotare” sereni nel “mare della scuola”.</p> <p>Le insegnanti saranno libere di utilizzare anche altri personaggi guida per</p>

	raggiungere gli obiettivi previsti per questo primo periodo e consolidarli durante tutto l'anno
Metodologia	<p>Predisposizione di un ambiente adatto e confortevole Programmazione di incontri singoli e collettivi con i genitori Accoglienza dei genitori insieme al bambino nella scuola durante il periodo dell'inserimento Predisposizione di giochi adatti a promuovere la socializzazione, lo sviluppo dell'autonomia e l'apprendimento di regole sociali Predisposizione di giochi e situazioni che permettono la conoscenza e il rispetto delle regole dell'ambiente scolastico. Lettura della Storia "Nel mare con Ottavio" divisa in sequenze Presentazione del Topolino Lino Presentazione di Tiramolla</p> <p>Le insegnanti, nel perseguimento degli obiettivi, intendono curare la relazione con il bambino e il gruppo. Cercano di potenziare le capacità di dialogo, di ascolto attivo. Promuovono il cooperative-learning. Programmano una didattica attiva e motivante.</p>
Risorse interne ed esterne	Tutte le insegnanti
Strumenti	<p>La storia "nel mare con Ottavio" Stoffa Bottiglie di plastica colori tempere acquerelli pennelli spugnette carta velina e crespata Materiale di recupero Macchina fotografica videoproiettore</p>
Valutazione	<p>STRUMENTI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Osservazioni sistematiche durante le conversazioni e le attività di gioco. • Creazione dei personaggi della storia • Realizzazione dei "regali" previsti dopo ogni tappa • Verifiche grafico-pittoriche

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
Denominazione	AmbientiAmoci
Competenze mirate	COMUNICARE NELLA MADRELINGUA IMPARARE A IMPARARE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE
Traguardi di sviluppo delle competenze <ul style="list-style-type: none"> • Saper osservare le caratteristiche della natura: piante, animali e frutti. • Saper formulare semplici domande. • Sviluppare il pensiero ecologico che favorisca atteggiamenti e comportamenti etici rispettosi della diversità, della "cosa pubblica" della natura. • Saper collocare nello spazio se stessi, oggetti, persone; orientarsi nel tempo della vita quotidiana. • Saper usare la lingua italiana, arricchire e precisare il proprio lessico, comprendere parole e discorsi, fare ipotesi sui significati. • Saper esprimere e comunicare agli altri, emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che viene utilizzato in differenti situazioni comunicative. • Ascoltare e comprendere narrazioni, raccontare e inventare storie, chiedere e offrire spiegazioni • Giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri, saper argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. • Sviluppare il senso dell'identità personale e l'autostima per consolidare la capacità di vivere nuove esperienze in un contesto socio-ambientale allargato. • Saper esplorare la realtà e interiorizzare le regole della vita quotidiana per assumere comportamenti sempre più responsabili. • Percepire le proprie esigenze e i propri sentimenti, saperli esprimere in modo sempre più adeguato • Riconoscere il proprio corpo, le sue diverse parti e saperlo rappresentare • Raggruppare e ordinare oggetti e materiali secondo criteri diversi, saperne identificare alcune proprietà, confrontare e valutare quantità; utilizzare simboli per registrarle; eseguire misurazioni usando strumenti semplici 	
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> ○ Progettare e costruire con materiali diversi. ○ Utilizzare i cinque sensi per acquisire una prima conoscenza dell'ambiente naturale attraverso la manipolazione di materiali diversi. ○ Formulare semplici domande, esprimere emozioni, raccontare, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. ○ Raggruppare secondo criteri (dati o personali). ○ Individuare analogie e differenze fra oggetti, persone e fenomeni. ○ Individuare la relazione fra gli oggetti. ○ Osservare ed esplorare attraverso l'uso di tutti i sensi. ○ Porre domande sulle cose e la natura. ○ Utilizzare la manipolazione diretta sulla 	<ul style="list-style-type: none"> - Raggruppamento in base ad una caratteristica data - Concetti temporali: (prima, dopo, durante, mentre) di successione, contemporaneità e durata - Tecniche di rappresentazione grafica, plastica, audiovisiva, corporea. - Gioco simbolico - Principali strutture della lingua italiana - Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali - Semplici strategie di memorizzazione - Regole fondamentali della convivenza nei gruppi di appartenenza.

<ul style="list-style-type: none"> ○ realtà come strumento di indagine. ○ Inventare storie ed esprimersi attraverso diverse tecniche espressive. ○ Partecipare attivamente ad attività di gioco simbolico. ○ Esprimersi e comunicare con il linguaggio mimico-gestuale. ○ Esplorare i materiali a disposizione e utilizzarli in modo personale. ○ Impugnare differenti strumenti e ritagliare ○ Formulare piani di azione, individualmente e in gruppo, e scegliere con cura materiali e strumenti in relazione all'attività da svolgere. ○ Ricostruire le fasi più significative per comunicare quanto realizzato. ○ Interiorizzare semplici "buone pratiche" di tutela ambientale 	
Utenti destinatari	tutti i bambini di 3, 4 e 5 anni della scuola
Tempi	Da gennaio a maggio
Esperienze attivate	<div style="display: flex; align-items: flex-start;">  <div style="margin-left: 10px;"> <p>Partendo dalla lettura del libro "10 cose che posso fare per aiutare il mio pianeta"</p> <p>(Il tuo primo libro sull'ambiente: leggilo e poi educa anche mamma e papà!</p> <p>È attraverso "buone pratiche" che si educa a uno stile di vita sostenibile, cominciando sin da piccoli, con affetto, dolcezza e divertimento. Da questo presupposto Melanie Walsh, autrice e illustratrice inglese di successo, è partita per sensibilizzare i bambini alle tematiche ambientali. Nasce così questo libro, tenero vademecum che illustra, in 10 punti, piccoli gesti quotidiani da fare in famiglia: attraverso il gioco e l'attività in comune prende vita la consapevolezza e la responsabilità delle proprie azioni)</p> <p>le insegnanti approfondiranno uno o più temi sullo sviluppo sostenibile: il valore dell'acqua, il riciclo dei rifiuti, il risparmio energetico, la vita delle api quali indicatori di salute dell'ambiente.</p> </div> </div>
Metodologia	<p>L'educazione allo sviluppo sostenibile diventa oggi un obiettivo strategico per il presente e per il futuro del nostro Paese.</p> <p>La sfida ambientale, legata alla conservazione delle risorse del nostro Pianeta, rappresenta una sfida non più eludibile per le future generazioni.</p> <p>Ci troviamo in un'epoca che impone al mondo intero scelte radicalmente diverse da quelle compiute in passato: lontane dal modello produttivo tradizionale, dirette verso un nuovo modello di economia che rispetti l'ambiente, orientate ad una società che non produca rifiuti ma sappia creare ricchezza e benessere con il riutilizzo e la rigenerazione delle risorse.</p> <p>Perché questo accada, è necessario un profondo cambio di mentalità che coinvolga le istituzioni, le imprese e le singole persone.</p> <p>E questa nuova consapevolezza nazionale non può che iniziare dalle scuole e dagli studenti, di tutte le età.</p> <p>Le insegnanti, nel perseguimento degli obiettivi, intendono curare la relazione con il bambino e il gruppo. Cercano di potenziare le capacità di dialogo, di ascolto attivo. Promuovono il cooperative-learning. Programmano una didattica attiva e motivante.</p>

Risorse interne ed esterne	Tutte le insegnanti
Strumenti	<p>“10 cose che posso fare per aiutare il mio pianeta” di M. Walsh</p> <p>colori tempere acquerelli pennelli spugnette carta velina e crespata Materiale di recupero Macchina fotografica videoproiettore</p> <p>Visita al Fenice Green Energy di Padova secondo percorsi mirati organizzati sul tema prevalente sviluppato in ogni sezione/laboratorio</p>
Valutazione	<p>STRUMENTI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Osservazioni sistematiche durante le conversazioni e le attività di gioco. • Produzioni grafico–pittoriche con tecniche diverse. • Raccolta dei materiali e presentazione in libretti. • Possibile costruzione personale del libro di M. Walsh

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
Denominazione	CON LINO E TIRAMOLLA ATTENZIONE MAI NON MOLLA
Competenze chiave europee	COMUNICARE NELLA MADRELINGUA IMPARARE A IMPARARE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE SPIRITO DI INIZIATIVA E INTRAPRENDENZA
<p>Traguardi di sviluppo delle competenze Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. • Sa esprimere e comunicare agli altri, emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. • Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni. • Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne le regole. • Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. • Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. • Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva. • Formula ipotesi e riflessioni sui doveri e sui diritti, sulla giustizia, sulla corretta convivenza, sulle regole... • Collabora nel gioco e nel lavoro e porta aiuto • Osserva le regole poste dagli adulti e condivise nel gruppo • Esprime valutazioni sul proprio lavoro e sulle proprie azioni 	
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Superare la dipendenza dall'adulto, assumendo iniziative e portando a termine compiti e attività in autonomia ➤ Passare gradualmente da un linguaggio egocentrico ad un linguaggio socializzato ➤ Riconoscere ed esprimere verbalmente i propri sentimenti e le proprie emozioni ➤ Rispettare i tempi degli altri ➤ Collaborare con gli altri ➤ Canalizzare progressivamente la propria aggressività in comportamenti socialmente accettabili ➤ Saper aspettare dal momento della richiesta alla soddisfazione del bisogno ➤ Manifestare il senso di appartenenza: riconoscere i compagni, le maestre, gli spazi, i materiali, i contesti, i ruoli. ➤ Accettare e gradualmente rispettare le 	<ul style="list-style-type: none"> - Regole della discussione - Regole fondamentali della convivenza nei gruppi di appartenenza - Regole della vita e del lavoro in classe - Significato della regola - I ruoli e la loro funzione - Fasi di un'azione - Modalità di decisione - Principali strutture della lingua italiana - Lessico fondamentale per la gestione di semplici - comunicazioni orali - Semplici strategie di memorizzazione - Concetti temporali: di successione, contemporaneità e durata (prima, dopo, durante, mentre) - Regole fondamentali della convivenza nei gruppi di appartenenza.

<p>regole, i ritmi, le turnazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Partecipare attivamente alle attività, ai giochi (anche di gruppo, alle conversazioni) ➤ Manifestare interesse per i membri del gruppo: ascoltare, prestare aiuto, interagire nella comunicazione, nel gioco, nel lavoro ➤ Riconoscere nei compagni tempi e modalità diverse ➤ Scambiare giochi, materiali, ecc... ➤ Collaborare con i compagni per la realizzazione di un progetto comune ➤ Aiutare i compagni più giovani e quelli che manifestano difficoltà o chiedono aiuto 	
<p>Utenti destinatari</p>	<p>tutti i bambini di 3, 4 e 5 anni della scuola, con modalità diverse a seconda del gruppo classe e delle sue dinamiche.</p>
<p>Tempi</p>	<p>Da ottobre a marzo</p>
<p>Esperienze attivate</p>	<p>Le attività e le esperienze attivate hanno lo scopo di orientare l'insegnante a potenziare alcune abilità coinvolte nella fase di sviluppo 3-6 anni, in particolare l'attenzione e l'autocontrollo</p> <p>BAMBINE E BAMBINI DI TRE e QUATTRO ANNI</p> <p>Attraverso la conoscenza delle regole dell'ambiente e dello scambio interpersonale, i bambini potenziano la capacità di adattamento all'ambiente e alle regole che disciplinano la competenza sociale. In seguito impara a percepire e interiorizzare i concetti spazio-temporali e usare la dimensione temporale come strumento regolatore di eventi. Vivendo nel gruppo il bambino impara ad interiorizzare le norme fondamentali per riconoscere e rispettare gli altri come simili a sé</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Piacere, sono topolino Lino: costruiamo il topolino; ○ Mappa degli ambienti della scuola: le regole dei diversi ambienti; ○ I giorni della settimana ○ Il calendario degli incarichi ○ Giorno e notte ○ Comportamenti sì, comportamenti no; ○ Mi fermo e penso; ○ Scopro con i cinque sensi; ○ Conosco il corpo; ○ So stare attento! <p>BAMBINE E BAMBINI DI CINQUE ANNI</p> <p>Attraverso le attività e i giochi proposti si intende promuovere abilità di attenzione e autoregolazione che rappresentano momenti critici per il prosieguo del percorso scolastico e di vita dei bambini. Le tre competenze potenziate riguardano la capacità di autoregolazione nell'uso dell'attenzione, dell'autocontrollo e della memoria di lavoro.</p> <p>Vi presento Tiramolla: costruiamo il personaggio Il contratto; Il detective: scopri il particolare mancante, le figure amiche, i colori... Sei proprio attento? Giochi sull'autocontrollo (dei processi motori) per imparare a non fornire risposte motorie e cognitive precipitose Le sagome sovrapposte Memorina portentosa La pizza margherita Il gioco dei bussolotti Allena la tua memoria: giochi di memoria visiva e uditiva Giochi sulla rilevazione selettiva di informazioni rilevanti</p>

Metodologia	<p>Le attività significative saranno di tipo operativo e motorio ma verranno rinforzate anche con l'uso di schede appositamente predisposte.</p> <p>Il lavoro individuale e di gruppo favorirà lo sviluppo e il potenziamento delle capacità attentive e di autoregolazione</p> <p>Sarà favorita la partecipazione attiva degli alunni anche attraverso la partecipazione alla discussione, intesa come confronto con un problema, la sua analisi, la formulazione di ipotesi di soluzione e la verifica delle stesse;</p>
Risorse interne ed esterne	Tutte le insegnanti
Strumenti	<p>Testi guida</p> <p>“Laboratorio per lo sviluppo dell'attenzione e delle abilità cognitive” di <i>G. Trevisi, C. Bernardi, D. Caner, C. Da Dalt, I. Giacomazzi, E. Serafin, C. Vidotto, M. Zanetti</i> Erikson 2015</p> <p>“Sviluppare la concentrazione e l'autoregolazione - Vol. 1/2/3” di <i>B. Caponi, L. Clama, A. M. Re, C. Cornoldi, Gruppo docenti «Rete Ricerca Infanzia» di Treviso</i></p> <p>colori tempere acquerelli pennelli spugnette Materiale di recupero Macchina fotografica</p>
Valutazione	<p>STRUMENTI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Osservazioni sistematiche durante le conversazioni e le attività di gioco. • Schede di rilevazione

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
Denominazione	MI LEGGI UNA STORIA?
Competenze mirate	COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE
Traguardi di sviluppo delle competenze <ul style="list-style-type: none"> • Ascolta e comprende narrazioni • Sa esprimere e comunicare agli altri, emozioni, sentimenti attraverso il linguaggio verbale • Comunica, esprime emozioni, utilizzando le possibilità del linguaggio del corpo • Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti • Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti 	
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • Manifestare curiosità ed interesse verso il libro e l'esperienza di lettura ad alta voce • Ascoltare e comprendere narrazioni • Arricchire il lessico • Esprimere sentimenti e stati d'animo. • Esprimersi e comunicare con il linguaggio mimico-gestuale 	<ul style="list-style-type: none"> • Principali strutture della lingua italiana • Elementi di base delle funzioni della lingua • Lessico fondamentale per la gestione di semplici • comunicazioni orali • Tecniche di rappresentazione corporea • Tecniche di produzione vocale
Utenti destinatari	tutti i bambini di 3, 4 e 5 anni
Tempi	Da novembre a maggio, a scadenza mensile
Esperienze attivate	<ul style="list-style-type: none"> Ⓢ <u>Scelta di albi illustrati secondo alcuni percorsi tematici:</u> <ul style="list-style-type: none"> - <u>STORIE CON I SUONI</u> (suoni onomatopeici, ad esempio: A caccia dell'orso, Tirirari e Tirirarera, Mi porti al parco?....) - <u>STORIE SUL TEMA DELLA CRESCITA</u> (es. Matilde vuole cantare (affermazione di sé), la principessa numero due (non sentirsi amati). - <u>UMORISMO E NON SENSE</u> (Ranocchi a merenda, Il mostro peloso, Il libro delle puzze ecc) - <u>STORIE SULLA DIVERSITA'</u> (Es Stلالuna, Qualcos'altro, E' così e basta, Eugenio Trombetta ecc...) Ⓢ <u>Letture animate</u> : preparazione della lettura da parte dell'insegnante "animatore", fasi della lettura animata (prima-durante-dopo), cura dei rituali all'inizio ed al termine della lettura (es. filastrocca angeli strabici, luce-buio, regalino finale..) Ⓢ <u>Cura del setting</u>: Creazione di uno spazio favorevole alla lettura. Preparazione del "luogo" dove avviene la lettura, e dei materiali occorrenti (

	<p>tappeto, locandina, oggetti utilizzati prima-durante dopo, organizzatori anticipati...)</p> <ul style="list-style-type: none"> Ⓢ <u>Ci scambiamo una storia?</u> I bambini di sezioni diverse si scambiano una storia ascoltata (i bambini che l'hanno già sentita collaborano con l'insegnante-animatore) Ⓢ <u>Documentazione rivolta ai genitori</u> riguardante le storie lette (attraverso, ad esempio, una sorta di librone o locandina posti in evidenza), l'importanza della lettura ad alta voce e l'avvio di buone pratiche anche nel contesto familiare (consegna di articoli o altro materiale che possono suggerire l'approccio più adatto per la lettura ai figli)
Metodologia	<p>Uso della lettura animata, di un approccio metodologico che avvicina alla lettura "sensuale" che coinvolge tutti i sensi, che cattura, che chiede un impegno non solo cognitivo ma anche emotivo ed affettivo. Il bambino diviene protagonista, coinvolto direttamente, individualmente ed in gruppo. L'insegnante ricopre il ruolo dell'animatore-lettore che "immerge" i bambini nella storia letta attraverso le tecniche animative</p> <p>L'esperienza della lettura ad alta voce è fondamentale per creare fin dalla prima infanzia un rapporto affettivo con il libro e promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura. E' il modo più efficace per suscitare la passione per la lettura, anche perché il desiderio di emulazione nei primi anni di vita è molto forte, ed aumenta se l'attività proposta diverte e appassiona l'adulto che la propone. Essa crea l'abitudine all'ascolto, dilata i tempi di attenzione, induce la creazione di immagini mentali. Inoltre, pone in evidenza, la sonorità, il ritmo, gli effetti fonosimbolici di un testo..Crea un territorio comune di idee, immagini emozioni</p>
Risorse interne ed esterne	Tutte le insegnanti
Strumenti	Albi illustrati, libri di storie Materiali ed oggetti utili alla cura del setting e utilizzati nelle diverse fasi della lettura animata (prima, durante, dopo), valigetta delle storie
Valutazione	Osservazioni dei bambini durante le letture animate, rivolte al coinvolgimento nell'esperienza di lettura, e a stimolare l'interesse verso il libri. Riferimento ad indicatori previsti da rubriche valutative per quanto riguarda l'ascolto e la comprensione

PROGETTO DI EDUCAZIONE STRADALE AFFY FIUTAPERICOLO IN CITTA'

Materia/Argomento

Attraverso la simpatica presenza del cane Affy, che i bambini di cinque anni conosceranno nella prima parte dell'anno, verranno veicolate le prime conoscenze per muoversi con sicurezza in città come pedoni e ciclisti. Le conoscenze apprese in forma ludica attraverso narrazioni e giochi motori si concluderanno con la visita della vigilessa; la nostra "amica vigilessa" rinforzerà i concetti acquisiti e consegnerà a tutti i bambini grandi la "patente del bravo pedone".

Obiettivo Generale

Il progetto intende favorire nei bambini l'acquisizione di comportamenti adeguati e sicuri nel muoversi per la strada. Le attività legate all'educazione stradale consentono di capire che la strada è un bene culturale e sociale di cui tutti possono godere ma che è un luogo che presenta dei rischi e dei pericoli se non si rispettano corrette norme di comportamento.

L'interiorizzazione di alcune regole fin dalla prima infanzia assume un significato fondamentale nel percorso di crescita del bambino in qualità di futuro cittadino e di utente consapevole e responsabile del sistema stradale.

Obiettivi Specifici

- conoscere i principali mezzi di trasporto;
- distinguere i comportamenti corretti e quelli scorretti
- conoscere il significato dei cartelli stradali e degli ausili al traffico (semaforo, strisce...)
- saper ricostruire un percorso stradale
- rispettare le azioni che indica il vigile
- ascoltare e comprendere racconti sulla strada e sui segnali stradali

Target:

Il progetto verrà gestito dalle cinque insegnanti delle sezioni C e D (BOESSO M./ DALLA VENEZIA L/ MASIERO S. /MARIN D./ SETTE L.) coinvolgerà i 38 bambini di cinque anni.

Abilità di vita che vengono sviluppate/potenziare con il progetto:

- La capacità di prendere decisioni
- La capacità di risolvere i problemi
- Lo sviluppo del pensiero critico
- La capacità di relazionarsi con gli altri

Modalità di intervento

Il simpatico cane Affy, che nella prima parte dell'anno insegna ai bambini ad evitare le situazioni di pericolo in casa, è il protagonista, nella seconda parte dell'anno, di un'avventura in città con un ingenuo topolino di campagna che nulla conosce della città. Affy gli spiegherà quali sono i mezzi di trasporto più frequenti, quali regole devono rispettare, dove si muovono loro e dove si muovono i pedoni; quindi gli illustrerà la funzione della diversa segnaletica e gli farà conoscere l'amico vigile.

La storia sarà il punto di partenza di giochi di simulazione in sezione, giochi di riconoscimento, conversazioni in circle time, riproduzioni grafiche e memorizzazione di filastrocche e canzoni a tema. Verranno effettuate anche uscite nel quartiere per ricercare e fotografare gli elementi appresi.

In primavera i bambini riceveranno la visita della vigilessa che rinforzerà gli apprendimenti e guiderà i bambini in un'uscita a piedi che sarà l'occasione per dimostrare se si è pronti per ricevere la "patente" del bravo pedone.

Metodologie e strumenti utilizzati

- ✓ Modalità interattive
- ✓ Lavoro di gruppo
- ✓ Simulazioni
- ✓ Giochi motori, narrazioni e canzoni a tema

Modalità di valutazione

La verifica verrà condotta attraverso l'osservazione dei bambini durante lo svolgimento delle attività, attraverso l'osservazione dei loro elaborati e attraverso le conversazioni.

1.4 Durata

Il progetto verrà attuato nella seconda parte dell'anno nei mesi di febbraio e marzo 2017. Le attività verranno svolte in sezione per una volta la settimana.

1.5 Risorse umane

Il progetto verrà gestito dalle insegnanti in ambito curricolare. L'intervento dell'esperto (vigile urbano) rientra nella modalità consueta proposta alle scuole dell'infanzia dal comando della Polizia Municipale